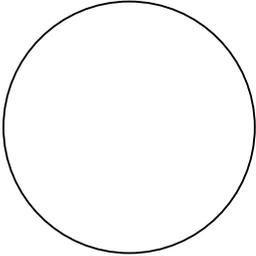


**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore  
"Giovanni Maria Sforza" – Palagiano (TA)**



**Documento del Consiglio di Classe**

<b>Classe 5<sup>^</sup> sez.</b>	<b>D</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>GEOMETRA</b>	
		<b>Sede</b>	<b>Palagiano</b>	
				
		Il Dirigente Scolastico Prof. Salvatore Marzo		
<b>a.s. 2009-2010</b>				

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Regolamento, art. 5)**

<b>CLASSE 5<sup>^</sup> sez. D</b>	<b>Indirizzo: Geometra</b>	<b>ANNO SCOLASTICO 2009-2010</b>
<b>Coordinatore di Classe</b>	<b>Prof. Leonardantonio FUMAROLA</b>	

### **Presentazione sintetica della classe**

- a) Storia del triennio conclusivo del corso di studi**
- b) Continuità didattica nel triennio**
- c) Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso**

**La classe 5<sup>^</sup>D è formata da 20 alunni, di cui 19 ragazzi e 1 ragazza, che hanno frequentato con una certa assiduità le lezioni.**

**Durante il triennio la continuità didattica si è avuta per tutte le discipline tranne che per Tecnologia delle Costruzioni.**

**Nel tempo, nonostante qualche atteggiamento polemico, solo alcuni alunni hanno acquisito un comportamento più responsabile e corretto; il resto ha evidenziato scarsa disponibilità allo studio che perciò non sempre ha favorito i successivi apprendimenti.**

**Ogni docente, servendosi delle tecniche della propria disciplina, ha curato il metodo di studio degli allievi cercando di consolidare e potenziare i risultati precedentemente acquisiti.**

**In relazione alla programmazione iniziale, il Consiglio di Classe, considerando gli obiettivi minimi, è concorde nel rilevare che una parte degli alunni ha raggiunto risultati quasi adeguati alle proprie capacità, in relazione all'impegno personale profuso, conseguendo in linea di massima una preparazione accettabile, mentre la restante parte non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi..**

**Significativa è stata, nella preparazione finale, la partecipazione assidua al Corso-Tirocinio programmato con la Scuola Edile di Taranto.**

## **2) Obiettivi generali (Educativi e formativi)**

**Gli obiettivi educativi preventivati sostanzialmente raggiunti sono stati:**

- **Saper accedere ai vari uffici e sapersi relazionare adeguatamente con i rispettivi addetti (segreteria, presidenza, vicepresidenza)**
- **Sapersi muovere negli ambienti scolastici (laboratori e aule speciali)**
- **Saper esporre i propri problemi e bisogni con precisione, chiarezza e proprietà comunicativa a Dirigente e docenti**
- **Rispetto degli ambienti, delle persone, del lavoro, degli impegni propri e altrui (puntualità e precisione nello svolgimento dei compiti assegnati a casa e a scuola), delle scadenze**
- **Saper accettare i propri limiti con equilibrio ed atteggiamento propositivo al fine di colmare le lacune e migliorare**
- **Partecipare all'attività scolastica dando un contributo personale positivo**
- **Essere autonomi, sapersi organizzare, saper affrontare il cambiamento.**
- **Riconoscere nello studio lo strumento per la crescita personale e professionale.**

## **3) Obiettivi Didattici. Conoscenze, competenze e capacità**

**Gli obiettivi cognitivi preventivati sostanzialmente raggiunti sono stati:**

- **Sviluppare la capacità di ricezione nell'apprendimento attraverso la lezione frontale**
- **Comprendere i singoli concetti ed il filo logico delle argomentazioni di un testo scritto e orale**
- **Conoscere i nuclei centrali di un testo e le informazioni implicite in esso contenute**
- **Gerarchizzare le informazioni ed i concetti appresi secondo una logica da sovraordinato a subordinato**
- **Sviluppare la capacità di memorizzazione meccanica delle nozioni, dei termini stranieri, delle operazioni logiche, delle definizioni concettuali delle varie discipline**
- **Conoscere e descrivere le tecniche, gli strumenti e i materiali di base per poterli usare con competenza**
- **Acquisire una terminologia tecnica per farne uso appropriato**
- **Acquisire un patrimonio di conoscenze di carattere generale che consentano l'inserimento consapevole e attivo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.**

**Gli alunni sono in grado di:**

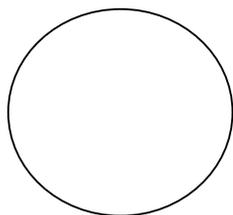
- **Saper utilizzare le tecnologie informatiche**
- **Applicare le conoscenze di base acquisite nelle materie propedeutiche al contesto delle discipline professionali**
- **Saper stabilire relazioni intra ed interdisciplinari tra gli argomenti appresi**
- **Saper usare fonti di informazione diverse dai libri di testo in rapporto a scopi diversi, quali possono presentarsi in un apprendimento basato su ricerca**
- **Saper applicare le conoscenze tecniche acquisite alle esperienze professionali**
- **Saper elaborare in modo personale e creativo le conoscenze disciplinari e saperle applicare e utilizzare in contesti diversi**
- **Sviluppare la capacità organizzativa e metodologica al fine di saper comprendere e comunicare su argomenti inediti, nonché risolvere problemi affini a quelli studiati.**
- **Saper valutare i messaggi e le esperienze per giungere ad una più generale capacità di valutazione personale**

#### **4) Attività extra, para, inter curriculari**

*(Viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi, stage, tirocini, mostre, conferenze, teatro, cinema, attività sportive, ecc.)*

- **Viaggio di istruzione Barcellona**
- **Attività di orientamento Universitario**
- **Progetto "Ufficio Tecnico"**
- **Progetto "Motiv-azioni e Orienta-menti" quando andare a scuola è di nuovo una scelta.**
- **Corso-tirocinio di -prima formazione-, con la Scuola Edile di Taranto, della durata di 70 ore di cui: 60 ore teorico-pratiche e 10 ore di visite guidate.**

**Data: Palagiano, 15.05.2010**



**Firma del coordinatore**

---

**Firma del Dirigente Scolastico**

---

**Allegati:**

**Relazioni Docenti (allegato A)**

**Elenco alunni**

**Elenco docenti del C.d.C.**

**Tabella di valutazione**

**Griglie di sintesi**

**Simulazioni Prove di Esame**

## Presentazione della classe e suo percorso storico

<b>Classe 5<sup>^</sup></b>	<b>sez. D</b>	<b>Sede: Palagiano</b>	<b>M.</b>	<b>F.</b>	<b>TOT.</b>
<b>Numero complessivo alunni regolarmente frequentanti</b>			<b>19</b>	<b>1</b>	<b>20</b>
<b>Eventuali abbandoni</b>			<b>1</b>		<b>1</b>
			<b>TOT.</b>		<b>21</b>

<b>n. stud. Promossi</b>		<b>n. stud. non promossi</b>	
------------------------------	--	----------------------------------	--

<b>Clima della classe</b>	<b>Non sempre sereno e non molto partecipativo.</b>
<b>Continuità didattica</b>	<b>La continuità didattica è stata assicurata nell'ultimo triennio per quasi tutte le materie.</b>
<b>Frequenza scolastica</b>	<b>Assidua</b>
<b>Attività di recupero e di approfondimento</b>	<b>Costruzioni, Estimo, Topografia. In itinere per le altre materie</b>
<b>Attività complementari e di arricchimento dell'offerta formativa</b>	<b>Progetto "Ufficio Tecnico" (Estimo)</b>

### SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO (Tempi scolastici)

2.1 Quadro orario	Materie	Ore settimanali
	ITALIANO	3
	STORIA	2
	ESTIMO	5
	TECN. COSTR.	3
	COSTRUZIONI	7
	TOPOGRAFIA	7
	DIRITTO	3
	EDUC. FISICA	2
	RELIGIONE	1

2.2 Ore effettivamente svolte per singole discipline	n. ore svolte (a registro)	n. ore da svolgere
ITALIANO	46+30	9
STORIA	29+12	6
ESTIMO	66+47	21
TECN. COSTR.	47+28	9
COSTRUZIONI	106+80	20
TOPOGRAFIA	108+68	32
DIRITTO	47+28	8
EDUC. FISICA	30+18	8
RELIGIONE	26+9	3
<b>Totali</b>	<b>505+320</b>	<b>116</b>

# I.S.I.S.S. “G.M. Sforza” Palagiano

Classe 5<sup>^</sup> sez. D  Geom.

Allegato AC/g  
(Argomenti Comuni)

ARGOMENTI:	ITALIANO	STORIA	ESTIMO	TECNOL. COSTRUZ.	COSTRUZIONI	TOPOGRAFIA	DIRITTO	EDUC. FISICA	RELIGIONE	
Mappe catastali, frazionamenti, tipo mappale e particellare			<b>X</b>			<b>X</b>				
La successione, le servitù, le espropriazioni.			<b>X</b>				<b>X</b>			
Stima delle aree edificabili			<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>				
Stima dei fab. civili e agrari			<b>X</b>		<b>X</b>					
Elementi di storia costituzionale italiana	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>				<b>X</b>			
Muri di sostegno					<b>X</b>	<b>X</b>				
Computo Metrico					<b>X</b>	<b>X</b>				
Planimetrie nell'orienteeing nel centro abitato e in campagna				<b>X</b>		<b>X</b>		<b>X</b>		

Indicare solo gli argomenti che sono stati affrontati in collegamento con altre discipline, da contrassegnare con una X in corrispondenza.





### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Prova nulla	1~2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	3	L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.
Gravemente insufficiente	4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.
Discreto	7	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Buono/ottimo	8~9	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.
Eccellente	10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.

<b>MATERIA</b>	Tecnologia delle Costruzioni	<b>anno scolastico 2009-2010</b>
<b>Prof.</b>	ing. Giuseppe Carlucci	
<b>classe e indirizzo</b>	V D geometri	

### CONOSCENZE

Urbanistica: conoscere i processi formativi degli strumenti urbanistici; la legislazione essenziale di riferimento; i processi storici di trasformazione del territorio; gli esempi "eccellenti"; la tecnica di lettura, interpretazione e trasformazione dell'ambiente urbano; le infrastrutture di rete e puntuali; il processo di pianificazione; i vincoli urbanistici e l'esproprio; gli indici urbanistici.

Progettazione architettonica: il problema abitativo multifamiliare; la composizione architettonica di un'unità residenziale multipla; le aree a parcheggio e i parcheggi pubblici e privati di superficie e multipiano; l'edilizia industrializzata per le attività produttive, commerciali e direzionali; l'edilizia dei servizi: le scuole.

Impianti tecnici: caratteristiche, problematiche e principali tipologie di impianti tecnici a servizio dell'abitazione (impianti: idrico-sanitario, fognante, elettrico).

### COMPETENZE

Urbanistica: L'allievo deve essere in grado di saper "leggere" e "scrivere", correttamente sia dal punto di vista tecnico che giuridico, un semplice brano urbano e interpretarne i processi storici e le norme di intervento.

Progettazione: Saper scrivere un processo progettuale che deve risultare coerente e cosciente con i propositi e le necessità che si intende risolvere giustificando le scelte operative.

Impiantistica: interpretazione e problematiche dei principali impianti tecnici edilizi, soluzioni e interventi.

### CAPACITÀ

Urbanistica: il processo formativo della città e il suo controllo, l'allievo deve saper individuare una problematica urbanistica, attraverso l'interpretazione giuridica deve saper cogliere le soluzioni per correggere o intervenire nel tessuto urbano.

Progettazione architettonica: assegnati i dovuti parametri e le esigenze da soddisfare l'allievo deve saper fornire, in forma costruita, componendo forme, volumi e materiali, una soluzione abitativa, una soluzione di parcheggi, una soluzione di piccola attività artigianale, di un piccolo centro commerciale, di un centro direzionale, di una scuola.

Impiantistica: l'allievo deve avere la capacità di interpretare un elaborato impiantistico e conoscere le norme che regolano lo specifico settore.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- **Moduli e/o**
- Percorsi formativi ed
- **Eventuali approfondimenti**

L'impostazione del corso è stata affidata ad una programmazione per moduli didattici omogenei con approfondimenti in specifici settori e argomenti in auto-apprendimento (ricerche su internet o su testi consigliati dal docente).

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p><u>Urbanistica:</u></p> <p>M1 – Definizioni, oggetto e finalità. Gli insediamenti , le conurbazioni e la città</p> <p>M2 – Le infrastrutture di rete: reti di trasporto, reti di impianti tecnologici</p> <p>M3 – Gli spazi liberi: le aree agricole, i parchi</p> <p>M4 – Storia dell'urbanistica: origini, urbanistica greca e romana, urbanistica medioevale e rinascimentale, urbanistica barocca e manierista.</p> <p><u>Progettazione architettonica:</u></p> <p>M1 – L'abitazione collettiva, problematiche e soluzioni: progetto di un'unità d'abitazione per 60 alloggi sulla base della lettura e interpretazione dell'unità di abitazione di Marsiglia di Le Corbusier e dell'Habitat 67 di Moshe Safdie</p> <p>M2 – Il problema dei parcheggi: progetto e dimensionamento di un'area a parcheggio per 75 autovetture in soluzione di superficie o interrata</p>	<p>1° Quadrimestre</p> <p>settembre - ottobre</p> <p>ottobre - novembre</p> <p>dicembre</p> <p>gennaio</p> <p>settembre - dicembre</p> <p>gennaio</p>

<p><u>Urbanistica:</u></p> <p>M5 – Storia dell'urbanistica urbanistica pre-moderna, Parigi, Vienna, Londra. Definizioni, oggetto e finalità. Gli insediamenti , le conurbazioni e la città.</p> <p>M6 – Storia dell'urbanistica italiana: l'urbanistica ottocentesca, l'urbanistica fra le due guerre, le idee e le proposte di Piccinato e Astengo, l'urbanistica contemporanea.</p> <p>M7 – I supporti giuridici dell'urbanistica: le leggi per gli espropri, la legge fondamentale del '42, la legge Ponte e i piani casa, i DD.M. del '68, la legge Bucalossi e Nicolazzi, il Testo Unico per l'edilizia, le leggi regionali e l'evoluzione in Puglia.</p> <p>M8 – Gli strumenti urbanistici generali e attuativi, il Regolamento Edilizio e gli indici urbanistici; i vincoli urbanistici.</p> <p><u>Progettazione architettonica:</u></p> <p>M3 – Gli edifici per le attività produttive, commerciali e terziarie.</p> <p>M4 – Gli edifici sociali: le scuole.</p> <p><u>Impianti tecnici edilizi:</u></p> <p>M1 – Macchine per l'edilizia, impianti di sollevamento, impianti elettrici, impianto idro-sanitario e di riscaldamento, la climatizzazione, antincendio, impianti minori</p>	<p>2° Quadrimestre</p> <p>febbraio</p> <p>febbraio - marzo</p> <p>marzo - aprile</p> <p>aprile - maggio</p> <p>febbraio - marzo</p> <p>aprile - maggio</p> <p>maggio</p>
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (sino alla data del presente Documento)</p>	<p>75</p>

### **1. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):**

L'esposizione dei nuovi argomenti è stata sempre effettuata, inizialmente, con lezione frontale teorica verbale seguita da una fase di indagine e ricerca guidata o su testi consigliati o tramite ricerche su internet. Organizzata la classe in 4 gruppi disomogenei di lavoro si è affidata la fase di "lettura" e "scrittura" dell'argomento proposto con soluzione progettuale individuale.

Le fasi di recupero (più che altro di argomenti trascurati o mal affrontati negli anni pregressi, se non addirittura non affrontati) sono state svolte in itinere.

Le attività integrative sono state individuali e personalizzate, su base volontaria.

### **2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):**

I testi utilizzati sono stati quelli adottati ufficialmente integrati con appunti del docente (Tecnologia delle Costruzioni & Progettazione Edilizia a cura di C. Amerio Ed. SEI) su taluni argomenti sono state fornite fotocopie da vari testi specifici di settore.

Una lezione di un ora settimanale è stata sempre svolta in Laboratorio CAD e a tutti gli alunni è stata fornita la possibilità di ottenere in licenza annuale gratuita il software AutoCAD 2010 Ver. studenti.

Altre fonti sono state: Internet, bibliografie e testi in dotazione della scuola.

### **3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

**Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):**

Le prove di verifica sono state quelle progettuali svolte a casa e/o in classe con revisioni in itinere collettive in classe.

Le verifiche orali sono state fatte con domande dal posto e test a risposta aperta o chiusa.

Le prove grafiche informatiche sono state fatte in laboratorio CAD.

Firma del docente

---

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

<b>MATERIA</b>	Costruzioni	<b>anno scolastico 2009-2010</b>
<b>Prof.</b>	CITARDA Giuseppe	
<b>classe e indirizzo</b>	Quinta "D" - geometri	

### CONOSCENZE

- Saper calcolare semplici elementi in muratura, in acciaio, in legno, in c.a.;
- Saper impostare una semplice progettazione strutturale e calcolarne gli elementi;
- Conoscere, seppur in modo contenuto, le problematiche inerenti i muri di sostegno e la spinta delle terre, nonché le problematiche inerenti l'idraulica e i ponti.

### COMPETENZE

- Sapersi orientare attraverso le conoscenze acquisite nello studio e nel dimensionamento dei singoli corpi di fabbrica;
- Saper calcolare la spinta dei terrapieni e dimensionare i muri di sostegno;
- Saper progettare e calcolare le passerelle;
- Conoscere le principali teorie/formule per calcolare i canali
- Saper eseguire un computo metrico ed estimativo e più in generale conoscere i primi rudimenti per una contabilità dei lavori.

### CAPACITÀ

- leggere e comprendere un testo tecnico;
- leggere e orientarsi sulle principali norme tecniche di riferimento
- risolvere semplici strutture isostatiche ed iperstatiche (attraverso l'uso del prontuario);
- riconoscere le principali sollecitazioni (semplici e composte) per un corretto dimensionamento;
- saper organizzare tra loro i vari elementi di fabbrica.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione del programma del quinto anno.</li> <li>- i vincoli, le travi isostatiche ed iperstatiche; trave Gerber; arco a tre cerniere; carico di punta; pressoflessione; corretto uso del prontuario; travature reticolari: metodo del Cremona e polo di Ritter;</li> <li>- Analisi dei carichi per un solaio in legno per un deposito attrezzi</li> <li>- Calcolo di solaio in legno attraverso l'uso del prontuario; analisi e calcolo di una struttura d'acciaio intelaiata e relativa fondazione attraverso l'uso del prontuario;</li> <li>- Il cemento armato: teoria e norme di supporto; disposizione dei ferri e delle staffe nei pilastri; analisi dei carichi in strutture in c.a. e latero-cementizio; carico di punta nei pilastri in c.a.;</li> <li>- Calcolo di travi in c.a. a semplice e a doppia armatura; il taglio nelle strutture in c.a.; la distribuzione delle staffe nella trave</li> <li>- Analisi dei carichi e calcolo di un deposito attrezzi con strutture in c.a. e solaio latero-cementizio; calcolo di un plinto in c.a.; solai in c.a.: metodi di calcolo, uso delle tabelle; mensole in c.a.: concetti di calcolo e metodi di armatura; la scala a ginocchio: concetti di calcolo,</li> <li>- Analisi dei carichi per ogni elemento strutturale analizzato: solai, travi, pilastri, mensole, fondazioni a plinti isolati.</li> <li>- I muri di sostegno: generalità; la spinta dei terrapieni: generalità;</li> <li>- Teoria del Coulomb per terreni con e senza sovraccarico: calcolo analitico e grafico; teoria del Poncelet</li> <li>- Teoria del Résal; le verifiche nei muri di sostegno e il loro dimensionamento.</li> <li>- I muri di sostegno in c.a.: calcolo e verifiche; la verifica del complesso terra-muro: cenni.</li> <li>- Progetto e calcolo di un soppalco in ferro.</li> <li>- I ponti: generalità; calcolo di una passerella pedonale e carrabile (automezzi da 40q) in legno.</li> </ul>	<p>1^ Quadrimestre</p> <p>dal 14.09.09 al 28.01.10</p>
	<b>h. 106</b>

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I ponti in acciaio: presentazione e tipologie; passerelle in acciaio e impalcato in c.a.: verifiche dimensionali</li> <li>- I ponti in c.a.: generalità; calcolo di un ponticello a servizio di una strada podereale di 2<sup>a</sup> categoria.</li> <li>- I ponti in muratura: cenni.</li> <li>- Idrostatica: generalità, pressione idrostatica, pressione su superfici piane, vasi comunicanti;</li> <li>- Idrodinamica: generalità, regime di una corrente, equazione della continuità, teorema di Bernulli e sua rappresentazione grafica.</li> <li>- Foronomia: cenni</li> <li>- Moto dell'acqua nelle condotte forzate e nei canali; formula del Kutter e 2<sup>a</sup> formula del Bazin; esercizi di merito sugli argomenti trattati: canali e condotte adduttrici; calcolo di un ponte canale. Teorema di Bernulli nei liquidi reali: perdite di carico continue e localizzate; formula del Darcy. <ul style="list-style-type: none"> <li>- contabilità dei lavori: generalità; il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo; l'elenco dei prezzi unitari; il computo metrico ed estimativo; il capitolato generale e speciale d'appalto. La direzione lavori: generalità; la consegna dei lavori; sospensione e ripresa dei lavori; il registro di contabilità; lo stato d'avanzamento lavori; ultimazione lavori e il conto finale.</li> <li>- Raggi e larghezza delle strade nelle curve: valori pratici. Progetto stradale: il corpo stradale, misura delle aree di occupazione per via grafica ed analitica.</li> <li>- La sicurezza sui posti di lavoro.</li> </ul> </li> </ul> <p><b><i>N.B.: la classe ha svolto un "corso-tirocinio" con la Scuola Edile, di "prima formazione", della durata di 70 ore di cui: 60 ore teorico-pratiche e 10 ore di visite guidate.</i></b></p>	<p>2<sup>a</sup> Quadrimestre</p> <p style="text-align: right;">dal 02.02.09 al 10.06.09</p>
<p>Ore svolte dal docente nell'intero anno scolastico : 206</p>	<p style="text-align: center;"><b>h. 100</b></p>

Firma del docente

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA: TOPOGRAFIA**

**Prof. L. FUMAROLA**

Classe e indirizzo **5<sup>A</sup> D - GEOMETRA** - - - - Anno Scolastico **2009-2010**

### CONOSCENZE

- CONOSCERE I PROCEDIMENTI OPERATIVI A SCOPO AGRIMENSORIO
- CONOSCERE LA PRECISIONE E L'AMBITO DI APPLICAZIONE DEI METODI DI CALCOLO
- CONOSCERE I DIVERSI METODI DI RILIEVO PER SCOPI VOLUMETRICI
- CONOSCERE LE METODOLOGIE PER INTERVENTI DI SPIANAMENTO
- CONOSCERE LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DI UN'OPERA STRADALE
- CONOSCERE LE PROBLEMATICHE PROGETTUALI DI UNA STRADA

### COMPETENZE

- ESEGUIRE UN RILIEVO A SCOPO AGRIMENSORIO
- ESEGUIRE UN RILIEVO A SCOPO VOLUMETRICO
- COGLIERE CORRELAZIONI TRA I VARI ARGOMENTI
- SAPER REDIGERE GLI ELABORATI DI UN PROGETTO STRADALE

### CAPACITÀ

- GENERALIZZARE I PROCEDIMENTI OPERATIVI CHE UTILIZZANO AREE E VOLUMI
- LEGGERE CORRETTAMENTE IL PROGETTO DI UN'OPERA STRADALE
- CAPACITA' DI AFFRONTARE CRITICAMENTE I PROBLEMI TOPOGRAFICI ARRIVANDO A FORMULARE SOLUZIONI ORIGINALI AGLI STESSI

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento</b>	<b>Periodo</b>
<p>- - AGRIMENSURA: Calcolo delle aree. Divisione dei terreni in parti proporzionali. Divisione terreni triangolari. Divisione di terreni trapezoidali. Frazionamenti catastali. Frazionamenti con Autocad. Divisione di terreni trapezoidali per falsa posizione. Divisione di terreni poligonali con valore unitario uniforme</p> <p>- - PROGETTO STRADALE: Fasi di studio del progetto stradale. Progetto di massima e progetto esecutivo. La planimetria. Elementi di una curva circolare. Casi particolari di rilievo angolo al vertice. Studio dei tornanti. Profilo longitudinale.</p>	<p>1° Quadrimestre <b>Dal 10.09.2009</b> <b>Al 31.01.2010</b></p>
<b>Ore n. 108</b>	

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento</b>	<b>Periodo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- - AGRIMENSURA: Divisione di terreni poligonali con valore unitario non uniforme. Frazionamenti catastali.</li> <li>- - PROGETTO STRADALE: Curve circolari tangenti a tre rettili. Livellette stradali e livellette di compenso. Punti di passaggio. Calcolo Aree di scavo e riporto. Sezioni trasversali e calcolo aree. Larghezza zona di occupazione e piano d'esproprio. Metodo analitico per il calcolo dei volumi. Diagramma delle aree e diagramma depurato dal paleggio. Profilo di Bruckner. (da svolgere) Picchettamento del vertice. Picchettamento per perpendicolari alla tangente. Picchettamento per perpendicolari alla corda. Picchettamento per Coordinate polari. Relazione di calcolo.</li> <li>- - SPIANAMENTI: Calcolo dei volumi. (da svolgere)</li> <li>- - ELABORATI GRAFICI DEL PROGETTO STRADALE <ul style="list-style-type: none"> <li>- Planimetria</li> <li>- Studio del tracciato</li> <li>- Profilo Longitudinale</li> <li>- Sezioni Trasversali</li> <li>- Calcolo analitico dei volumi</li> <li>- Sezione tipo</li> <li>- Diagramma delle aree con paleggio</li> <li>- Profilo delle eccedenze (Bruckner)</li> <li>- Relazione di calcolo – Relazione Illustrativa.</li> </ul> </li> </ul>	<p>2° Quadrimestre</p> <p><b>Dal 01.02.2010</b></p> <p><b>Al 09.06.2010</b></p>
	<b>Ore n. 68 + Ore n. 32 da svolgere = Ore 100</b>

4. **METODOLOGIE** (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Lezione frontale
- Gruppi di lavoro
- Processi individualizzati
- Scoperta guidata
- Laboratorio di Informatica

5. **MATERIALI DIDATTICI** (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Libro di testo: Corso di Topografia – Cannarozzo.
- Appunti del docente
- Tecnologie informatiche in laboratorio (2 ore settimanali)

6. **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

**Specificare:** (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

- Prove scritte
- Verifiche orali
- Prove scritto-grafiche
- Problemi a soluzione rapida
- Simulazione terza prova d'esame

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

- 1° Quadrimestre: N° 4 prove scritte.
- 2° Quadrimestre N° 4 prove scritte + 1 prova scritta (da svolgere).
- N° 2 simulazioni terza prova d'esame.
- Elaborati Grafici Progetto Stradale.

Firma del docente

\_\_\_\_\_

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

<b>MATERIA</b>	ESTIMO	<b>anno scolastico 2009-2010</b>
<b>Prof.</b>	<b>Francesco MASTRANGELO</b>	
<b>Classe e Indirizzo</b>	V Sez. D Geometra	

### CONOSCENZE

- Elementi d'estimo agrario, civile e catastale.
- L'uso appropriato dei procedimenti di stima nelle valutazioni.
- Elementi di matematica finanziaria necessari per la risoluzione delle stime.
- Fonti normative ed economiche necessarie per la redazione delle stime.

### COMPETENZE

- Saper applicare le varie conoscenze nella risoluzione delle stime e nei vari aspetti relativi al catasto terreni e fabbricati.
- Il saper redigere correttamente una relazione o una stima.
- Fare uso di un'adeguata terminologia specifica professionale.

### CAPACITÀ

- Il possesso di un'adeguata capacità valutativa e di organizzazione del lavoro;
- Buon grado di rielaborazione personale dei concetti appresi nel campo estimativo.
- Conoscere i costi di quello che viene realizzato ed essere in grado di compilare gli opportuni computi metrici estimativi.
- Saper prevedere gli effetti economici che le opere realizzate produrranno sulla realtà circostante e quindi essere in grado di operare la stima dei fabbricati e delle aree fabbricabili, delle servitù, dei danni, degli espropri e di altri interventi nell'ambito edile e territoriale.

### CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o Moduli: come da programma
- Percorsi formativi : rispetto a quanto programmato a preventivo, in base al reale apprendimento degli allievi e all'ampliamento delle loro conoscenze, si è apportato una variazione temporale ad alcune parti del programma
- Eventuali approfondimenti : Tutti gli argomenti trattati hanno ricevuto approfondimenti sia normativi sia pratici nella risoluzione pratica del problema

<b>.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento</b>	<b>Periodo</b>
<p>-) La matematica finanziaria applicata all'estimo: interesse, sconto, montante e valore scontato in periodo d'interesse semplice e composto; medie e riparti; mensilità, annualità e poliannualità; valore potenziale attuale (metodo matematico ed estimativo).</p> <p><b>-) Stima dei valori intermedi.</b></p> <p>-) Il metodo di stima e i procedimenti estimativi.</p> <p>-) Stime sintetiche e analitiche.</p> <p>-) La stima dei fondi rustici: procedimenti sintetici ed analitici.</p> <p>-) Stima delle scorte aziendali.</p> <p>-) Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.</p> <p>-) Stima delle colture arboree da frutto.</p> <p>-) Arboreti coetanei e disetanei, oliveto autonomo secolare.</p> <p>-) Stima dei miglioramenti fondiari e del riparto delle spese per <b>opere consortili.</b></p> <p>-) Stima dei fabbricati civili e rurali con il calcolo dell'indennità di sopraelevazione.</p>	<p><b>1° Quadrimestre</b></p>
<b>TOTALE ORE SVOLTE</b>	<b>66</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>-) Millesimi condominiali e riparto spese comuni in condominio.</li> <li>-) Stima dei fabbricati civili.)</li> <li><b>-) Stima delle aeree edificabili.</b></li> <li>-) Il diritto di superficie e la sua valutazione.</li> <li>-) Stima dei danni ai fabbricati e alle colture agrarie.</li> <li>-) Le espropriazioni per pubblica utilità: generalità varie, la legge fondamentale del 25.06.1865, la legge di Napoli del 15.01.15, la legge del 12.02.1958 per la classificazione e sistemazione delle strade ad uso pubblico, la legge casa del 22.10.1971, la legge del 28.01.1977 o Bucalossi, la legge n. ° 359 de11992, le occupazioni temporanee e di urgenza, il Testo Unico D.P.R. del 08.06.2001, n. ° 327.</li> <li>-) La relazione di stima e il perito nella consulenza tecnica e l'arbitrato.</li> <li>-) Stime relative alle rendite e all'enfiteusi.</li> <li>-) Stima delle servitù prediali coattive: elettrodotto, acquedotto, passaggio, metanodotto, scarico.</li> <li>-) Stime inerenti all'usufrutto, l'uso e l'abitazione.</li> </ul>	<p><b>2° Quadrimestre</b></p>
<p><b>TOTALE ORE SVOLTE</b></p>	<p><b>47</b></p>

- ) Stima per successioni ereditarie: testamento e donazioni, riunione fittizia, collazione, divisione ereditaria, annullamento e rescissione della divisione.

## **ESTIMO CATASTALE**

### **Il catasto terreni**

- ) Generalità varie.
- ) I vari tipi di catasto esistenti, norme generali sulla legislazione catastale. Fase di formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione.
- ) Scale di merito e di collegamento.
- ) Calcolo degli imponibili catastali nei tre casi noti. Scelta dell'azienda tipo, classificazione, qualificazione e classamento.
- ) Tariffe principali e derivate.
- ) I documenti catastali tradizionali, meccanografici ed attuali e la loro consultazione.
- ) Le vulture catastali. Il tipo di frazionamento, il tipo mappale e  
particellare
- ) **Le verifiche ordinarie e straordinarie. Il cambio di coltura.**
- ) Estratti e certificati catastali.
- ) Il Catasto Italiano in campo civile.

**2° Quadrimestre**

**Da svolgersi**

<b>U.D. – MODULO – PERCORSO FORMATIVO - APPROFONDIMENTO</b>	
<p><b><u>Il Catasto Edilizio Urbano:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-) Generalità varie.</li> <li>-) Formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione con la nuova normativa.</li> <li>-) I documenti del N.C.E.U. attualmente esistenti e il loro funzionamento.</li> <li>-) Le nuove categorie catastali.</li> <li>-) Calcolo del Reddito Imponibile.</li> </ul>	<p><b>2° Quadrimestre</b></p> <p><b>Da svolgersi</b></p>
Ore da svolgersi	<b>21</b>

## 7. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Dall'inizio delle lezioni fino alla seconda decade di ottobre si è eseguita una ripetizione generale su tutta la parte del programma svolto in quarta, coinvolgendo l'intera classe nella risoluzione di problemi finanziari vari, usando la tecnica del tutoraggio da parte degli allievi più bravi.

Nel caso di persistente difficoltà di apprendimento si è proceduto alla tradizionale ripetizione della lezione. Si è fatto eseguire da parte degli allievi più bravi degli interventi di " retroazione ", con delle semplici ripetizioni sui punti fondamentali trattati, cercando di coinvolgere però in tale lavoro tutta la classe. Questo è avvenuto specialmente durante le interrogazioni.

La metodologia attuata si è incentrerà principalmente sull'esposizione critica del problema, da cui sono seguite le seguenti fasi:

- a) esposizione generale del problema in esame con richiamo dei contenuti interdisciplinari già in loro possesso utili per una migliore comprensione della nuova U.D.;
- b) discussione critica del nuovo argomento esposto;
- b) spiegazione analitica della nuova Unità Didattica con l'effettuazione dei dovuti raffronti da eseguirsi sia nella realtà locale sia nazionale;
- d) esercitazione pratica su dei casi simili a loro noti o opportunamente simulati;
- e) valutazioni finali formative e sommative.

## 8. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

**Testo utilizzato:** Estimo generale, speciale, catastale di Paolo Rebasti. Marietti scuola.

**Si è usato l'eserciziario di Estimo di Stefano Amicabile edito dall'Hoepli durante le varie esercitazioni fatte in classe (il sabato)**

**In tutte le attività proposte dall'Istituto la classe ha sempre partecipato con impegno e diligenza variabile secondo il profitto raggiunto da ognuno di loro.**

La maggior parte di loro sa usare il computer e utilizzare o visionare software didattici o professionali specifici sui vari argomenti trattati.

Nell'ambito del progetto Ufficio Tecnico gli allievi hanno potuto approfondire i loro contenuti sulle parti più professionali del programma ed hanno effettuato uno stage presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Palagiano, come da attestati di frequenza rilasciati in loro possesso.

## 9. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

**Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):**

Si sono fatte eseguire tre prove scritte nel primo e una più due da svolgersi nel secondo quadrimestre richiedenti la risoluzione di casi pratici professionali e l'uso del calcolo finanziario.

Le verifiche orali, del tipo tradizionale, sono state o saranno almeno tre a quadrimestre. Le esercitazioni operate su casi pratici professionali simulati, hanno riguardato tutti gli argomenti svolti.

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento di ogni allievo, delle capacità sviluppate, delle abilità acquisite, del raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di conoscenze-capacità-competenze.

Il voto è stato sempre comunicato all'allievo in modo che si rendesse conto del livello di preparazione raggiunto fino a quel momento.

Firma del docente

---

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

<b>MATERIA</b>	Italiano	anno scolastico 2009-2010
<b>Prof.</b>	Stacca Vincenza	
<b>classe e indirizzo</b>	VD geometra	

### CONOSCENZE

#### ITALIANO

- conoscere i principali movimenti letterari di fine '800 e del '900
- conoscere i protagonisti della letteratura italiana
- conoscere le relazioni tra fatti storici e fatti letterari
- conoscere il contesto dei fatti letterari

#### STORIA

- conoscere i principali fatti storici tra fine ottocento e novecento
- conoscere le relazioni tra fatti ,causa ed effetto
- conoscere i protagonisti della storia italiana ed europea
- conoscere i movimenti ideologici che animano la storia

### COMPETENZE

#### ITALIANO

- saper esporre argomenti di vario genere (letterari, storici ,d'attualità,ecc.)sia oralmente che nella forma scritta.
- saper leggere un testo sviluppando capacità di comprensione e riflessione.
- saper contestualizzare storicamente un testo letterario.
- saper individuare nel testo i caratteri distintivi di un autore o di un movimento letterario.
- saper aggiornare un testo, attraverso il dibattito e la discussione
- saper gerarchizzare le informazioni ed i concetti appresi secondo una logica da sovraordinato a subordinato
- saper partecipare all'attività scolastica attraverso contributi personali e creativi

#### STORIA

- sa leggere e comprendere un fatto storico
- sa problematizzare le conoscenze apprese
- sa fare relazioni tra causa ed effetto
- sa distinguere tra eventi apparentemente simili le differenze sostanziali
- sa utilizzare il linguaggio specifico

## **CAPACITA'**

### **ITALIANO**

- saper produrre un testo di analisi letteraria e storica
- saper produrre testi di carattere argomentativo
- saper sostenere un colloquio su argomenti letterari e storici
- sa utilizzare più fonti documentarie
- sa stabilire relazioni intradisciplinari e interdisciplinari.

### **STORIA**

- Sa applicare le conoscenze acquisite ai vari campi del sapere ;
- sa selezionare le conoscenze ;
- sa utilizzare più fonti documentarie;
- sa stabilire relazioni intradisciplinari e interdisciplinari.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

<b>Materia : ITALIANO</b> <b>classe : V D Geometra</b> <b>testo in uso-SPAZI E TESTI</b> <b>LETTERARI (Magliozzi-Attalienti-</b> <b>Cotroneo-Gallo-Messina)</b>	
<b>Modulo I</b> <b>Settembre -Novembre</b>	<b>I romantici: la poesia e la letteratura</b> <b>analisi testuale</b> <b>l'età del realismo</b> <b>Naturalismo e Verismo</b> <b>Giovanni Verga</b>
<b>Modulo II</b> <b>Dicembre -Gennaio</b>	<b>Giosuè Carducci</b> <b>Il Decadentismo</b> <b>Giovanni Pascoli</b>
<b>Modulo III</b> <b>Febbraio- Aprile</b>	<b>Gabriele D'annunzio</b> <b>Crepuscolari e futuristi</b> <b>Italo Svevo</b>
<b>Modulo IV</b> <b>Maggio- Giugno</b>	<b>Luigi Pirandello</b> <b>L'Ermetismo</b> <b>Il Neorealismo</b>

<b>Materia :Storia</b> <b>classe :V D</b> <b>testo in uso :I giorni e le idee</b> <b>Feltri-Bertazzoni-Neri</b>	
<b>Modulo I</b> <b>Settembre-Novembre</b>  <b>ModuloII</b> <b>Dicembre- Gennaio</b>  <b>Modulo III</b> <b>Febbraio-Aprile</b>  <b>modulo IV</b> <b>Maggio-Giugno</b>	<b>La dissoluzione dell'ordine europeo: la prima guerra mondiale .</b>  <b>La rivoluzione russa.</b> <b>Le origini del totalitarismo. La diffusione dei regimi autoritari.</b>  <b>La seconda guerra mondiale. La Shoah.</b> <b>Il secondo dopoguerra.</b>  <b>Il mondo bipolare. La guerra fredda</b> <b>Il conflitto arabo-israeliano</b>

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

<b>MATERIA</b>	ELEMENTI DI DIRITTO	<b>anno scolastico 2009-2010</b>
<b>Prof.</b>	Anna Luisa BARBERIO	
<b>classe e indirizzo</b>	5 D geometra	

### CONOSCENZE

La classe, variegata nella composizione e nel livello delle conoscenze apprese, ha acquisito una visione del panorama giuridico e professionale sostanzialmente rispondente all'impegno individuale profuso.

Buona parte di essa, pur con difficoltà e limiti diversi, in qualche misura conosce::

- il rapporto causa-effetto nei fenomeni giuridici
- i principali istituti giuridici del diritto privato e commerciale ed interazione tra essi
- i principi fondamentali dell'ordinamento repubblicano italiano e principali funzioni dei vari Organi costituzionali
- i principi fondamentali della legislazione speciale relativa all'urbanistica

### COMPETENZE

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in misura parziale per la maggior parte della classe. Solo un piccolo gruppo ha raggiunto un livello di competenze più soddisfacente.

Pertanto, nel complesso, parte della classe è in grado di:

- comprendere le connessioni logiche, le analogie e le differenze che intercorrono tra gli istituti giuridici
- usare un linguaggio giuridico appropriato
- consultare in modo autonomo testi e fonti giuridiche

## **CAPACITÀ**

La classe, entro i limiti già individuati, è capace, in media, di:

- rielaborazione critica
- operare collegamenti tra la fattispecie normativa astratta e i casi concreti
- operare collegamenti con altre discipline d'indirizzo
- applicare conoscenze in contesti problematici nuovi

## **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>DIRITTO DELL'IMPRESA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'imprenditore commerciale: i caratteri dell'attività imprenditoriale - tipologie di impresa - lo statuto dell'imprenditore commerciale - le scritture contabili - la capacità di esercizio di un'impresa commerciale</li> <li>- I collaboratori</li> <li>- I segni distintivi e le opere dell'ingegno</li> </ul> <p>DIRITTO SOCIETARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I principi generali sul funzionamento delle società: nozione – conferimenti - tipologia</li> <li>- Le società di persone: tipi e caratteri delle società di persone - la società semplice - conferimenti e partecipazione a utili e perdite - responsabilità della società e dei soci – amministrazione - scioglimento e liquidazione del singolo rapporto sociale e della società</li> <li>- <i>Generalità</i> su: società in accomandita semplice e società in nome collettivo</li> <li>- Le società di capitali: tipi e caratteri delle società di capitali - limitazione della responsabilità – la s.p.a: nozione e costituzione – il socio: diritti e doveri – gli organi sociali: l'assemblea – l'amministrazione della s.p.a. – le azioni - le obbligazioni – la distribuzione degli utili - lo scioglimento della s.p.a.</li> <li>- <i>Generalità su altre società di capitali:</i> società in accomandita per azioni – società a responsabilità limitata</li> </ul> <p>LA CRISI DELL'IMPRESA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le procedure concorsuali - il fallimento: nozione e presupposti</li> </ul>	<p>1° Quadrimestre</p> <p>Set</p> <p>Ott</p> <p>Nov</p> <p>Nov/Dic</p> <p>Gen</p>

<p><b>LA CRISI DELL'IMPRESA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La dichiarazione di fallimento, gli effetti, gli organi, la procedura, la chiusura del fallimento</li> <li>- Le altre procedure concorsuali: il concordato preventivo - l'amministrazione controllata - la liquidazione coatta amministrativa - l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi</li> </ul> <p><b>DIRITTO PUBBLICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo Stato italiano: formazione ed evoluzione</li> <li>- La Costituzione italiana: i principi fondamentali - regolamentazione dei diritti e doveri del cittadino</li> <li>- Gli organi costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura; CSM, Corte Costituzionale</li> <li>- <i>Cenni</i> sulle autonomie territoriali</li> <li>- <i>Cenni</i> sulla Pubblica Amministrazione: la funzione amministrativa</li> </ul> <p><b>L'INTEGRAZIONE EUROPEA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Cenni</i> sull'Unione europea</li> </ul> <p><b>LEGISLAZIONE SPECIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Cenni</i> sull'Urbanistica e sui piani urbanistici</li> <li>- Espropriazione per pubblica utilità</li> <li>- <i>Cenni</i> sull'appalto di opere pubbliche</li> </ul>	<p>2° Quadrimestre</p> <p>Feb</p> <p>Mar</p> <p>Apr/Mag</p>
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (sino alla data del presente Documento)</p>	<p>47+28 (e altre 8 previste)</p>

#### 10. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Nel rispetto dell'intesa metodologica concertata con il Consiglio di classe, si è cercato di differenziare i metodi di approccio a seconda dei contenuti e degli obiettivi da perseguire, alternando lezioni frontali o lezioni partecipate a momenti di analisi di casi concreti e di soluzione di semplici problemi.

**In una attività tesa sostanzialmente al sostegno delle abilità e competenze, il lavoro didattico è stato orientato alla richiesta di produzione individuale di relazioni o mappe cognitive, utili a fissare in modo concreto e meno problematico i contenuti che venivano appresi.**

La contrazione del monte-ore ha influenzato in modo significativo, nel secondo quadrimestre, lo svolgimento dei contenuti, i quali sono stati necessariamente stringati per consentire almeno una visione generale dei diversi temi previsti nella programmazione.

#### 11. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- libro di testo (G. Zagrebelsky/G. Oberto/G. Stalla/C. Trucco – Compendio di diritto – Le Monnier Scuola)
- appunti del docente

#### 12. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

**Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):**

Le verifiche (formative e sommative) sono state rappresentate da:

- formali colloqui,
- sondaggi da posto,
- svolgimento e correzione degli esercizi compresi nell'apparato didattico del testo, delle relazioni libere e delle mappe strutturate

Firma del docente

---

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE		Prof. Ssa Donatella BOCCUNI	
Disciplina	EDUCAZ. FISICA	Classe	5D Geometra
a.s. 2009/2010			
<b>CONOSCENZE</b>			
<p>Conoscere i principi che regolano il movimento sulla terra e in acqua;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- - conoscere le fasi di apprendimento del movimento in tre livelli: coordinazione grezza, coordinazione fine e consolidamento;</li> <li>- - conoscere le capacità condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare;</li> <li>- - conoscere i processi che il corpo umano mette in atto per rifornirsi di energia;</li> <li>- - conoscere schemi motori semplici e complessi;</li> <li>- - conoscere le basi teoriche e pratiche dell'allenamento sportivo;</li> <li>- - conoscere la storia dello sport;</li> <li>- - conoscere i principi basilari dell'alimentazione sportiva;</li> <li>- - conoscere gli effetti delle sostanze dopanti sul corpo umano;</li> </ul> <p>conoscere gli aspetti formativi dello sport sui portatori di handicap.</p>			
<b>COMPETENZE</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper applicare leggi, principi, organizzare conoscenze e abilità se guidato;</li> <li>- - saper applicare leggi, principi, organizzare conoscenze e abilità autonomamente;</li> <li>- proporre percorsi innovativi e fornire soluzioni personali e originali</li> </ul>			
<b>CAPACITA'</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper eseguire schemi motori semplici;</li> <li>- - saper eseguire schemi motori complessi;</li> <li>- - saper applicare i principi dell'allenamento sportivo;</li> <li>- - saper eseguire sport individuali;</li> <li>- - saper eseguire sport di squadra;</li> <li>-saper esporre le proprie conoscenze in modo sintetico ed esaustivo.</li> </ul>			
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:</b>			
<p>5) Unità didattiche e/o</p> <p>Moduli e/o Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti</p>			

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Avviamento motorio generalizzato;</b></li> <li>- <b>attività finalizzate all'incremento delle abilità condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità articolare;</b></li>   <li>• <b>attività motorie finalizzate all'acquisizione di abilità coordinative: capacità di controllo motorio (accoppiamento e combinazione dei movimenti, differenziazione, equilibrio, orientamento), capacità di adattamento e trasformazione del movimento (ritmo, reazione e trasformazione).</b></li>   <li>• <b>teoria dell'allenamento; il doping, processi energetici essenziali al movimento;</b></li> <li>• <b>pronto soccorso sportivo e tecniche di salvamento in acqua;</b></li>   <li>• <b>verifiche e valutazioni del primo quadrimestre;</b></li> </ul>	<p><b>1° Quadrimestre</b></p> <p><b>settembre</b> <b>ottobre</b></p> <p><b>novembre</b></p> <p><b>dicembre</b></p> <p><b>gennaio</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Atletica leggera: specialità su pista: corsa, lanci, getti e staffette;</b></li> <li>• <b>sport di squadra: pallavolo, calcio e pallamano;</b></li> <li>• <b>sport di orientamento;</b></li> <li>• <b>l'alimentazione sportiva, attività motoria come linguaggio (danza);</b></li> <li>• <b>sport ed handicap;</b></li> <li>• <b>storia dell'educazione fisica.</b></li> </ul>	<p><b>2° Quadrimestre</b></p> <p><b>febbraio</b></p> <p><b>marzo</b> <b>aprile</b></p>

<ul style="list-style-type: none"><li>• esercitazioni scritte per la terza prova dell'esame di maturità;</li><li>• verifiche ed esercitazioni legate al colloquio di esame di fine anno.</li><li>• valutazioni finali.</li></ul>	<b>maggio-giugno</b>
<b>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (sino alla data del presente Documento)</b>	

**Firma del docente**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA** I.R.C. (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)

**Prof.** Nicola Scaligina

classe e indirizzo Classe 5D Geo anno scolastico 2009-2010

### CONOSCENZE

- Ampliata la conoscenza delle linee essenziali della religione cristiana, ma anche di alcune delle altri grandi religioni mondiali
- Globalmente la classe la classe ha acquisito una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cristianesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della fede.

### COMPETENZE

- Gli alunni sanno osservare con spirito critico la realtà "umana" che li circonda, individuando nel cristianesimo, nel suo insegnamento e nella sua vita, la "luce" per leggere meglio le conquiste e le sconfitte dell'umanità.
- Hanno saputo interpellare la fede sul campo dei loro problemi concreti: l'amore, l'amicizia, la libertà, la pace

### CAPACITÀ

- Acquisita in modo positivo l'abilità di accostarsi correttamente al testo biblico e ai documenti più importanti della Tradizione cristiana
- Acquisita la capacità di porsi di fronte a problemi della propria vita individuando nella propria dimensione religiosa valori-guida per affrontarli

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento</b>	<b>Periodo</b>
1) Etimologia di "religione" 2) Immagini, segni, parole: il linguaggio umano. Simboli, metafore, narrazioni: il linguaggio religioso. 3) La Bibbia: autori ed ispirazione, storia e composizione. I generi letterari. 4) Dossier: "Pianeta Adolescenza". 5) La Bibbia come documento fondamentale della tradizione ebraico-cristiana: coordinate storiche, geografiche, culturali; l'identità letteraria, il messaggio religioso. 6) Pace, sviluppo e solidarietà.	1 <sup>^</sup> Quadrimestre

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>7) Analisi critica dell'audiovisivo "Uniti contro tutte le emarginazioni".</p> <p>8) Giovani: tra impegno e rassegnazione. Per un futuro di speranza, quali valori?</p> <p>9) Uno straordinario documento religioso: la Sindone.</p> <p>10) I Vangeli nel loro contesto socio-religioso. La "lieta notizia" di Gesu' di Nazareth.</p> <p>11) Amore, senso della vita. La famiglia.</p> <p>12) Introduzione generale al Nuovo Testamento.</p> <p>13) Le parabole nei Vangeli.</p>	<p>2^ Quadrimestre</p>

13. **METODOLOGIE** (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

<p>La didattica dell'insegnamento della religione cattolica è stata svolta tenendo conto dei seguenti criteri metodologici principali, caratterizzanti lo svolgimento di ogni unità tematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trattazione didattica dei contenuti culturali della disciplina in riferimento all'esperienza dell'alunno e alle sue domande di senso</li> <li>- Dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale</li> <li>- Fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo</li> </ul> <p>Metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale a strutture concettuali</li> <li>- Metodo dialogico – interreligioso</li> <li>- Metodo logico - deduttivo</li> <li>- Esecuzione collettiva guidata</li> <li>- Lavori di gruppo</li> <li>- Mappe concettuali</li> </ul>
---

**14. MATERIALI DIDATTICI** (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Libro di testo
- DVD "L'orizzonte e l'infinito"
- Sussidi visivi e audiovisivi
- Documenti, schede aperte o strutturate, fotocopie fornite dal docente
- Lavagna luminosa
- Word e Powerpoint
- Internet

**15. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

**Specificare:** (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

- Questionari chiusi
- Prove aperte
- Prove orali

La valutazione ha tenuto in considerazione la particolarità dell'ora di religione. Il giudizio (non il voto) che verrà formulato avrà i seguenti significati:

- Ottimo: ottima conoscenza dei contenuti svolti; ottima capacità di rielaborazione delle conoscenze in modo autonomo; abilità e responsabilità nel lavoro scolastico ottime.
- Buono/Discreto: buona conoscenza dei contenuti svolti; buona capacità di rielaborazione delle conoscenze in modo autonomo; buone abilità e responsabilità nel lavoro scolastico.
- Sufficiente: sufficiente conoscenza dei contenuti svolti; sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze; sufficiente abilità e responsabilità nel lavoro scolastico
- Insufficiente: superficiali e frammentarie le conoscenze acquisite; insufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze; quasi inesistente l'impegno e la partecipazione

Firma del docente  
Prof. Nicola Scaligina